

LA CONNESSIONE VIRTUOSA TRA ECDL ED EUCIP

Il rapporto occupazione 2006 di Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici, indica che il numero degli specialisti che alla data operavano nel settore ICT era di circa 1.2 milioni di cui circa 700.000 nelle imprese dell'offerta e 500.000 in quelle della domanda.

Sul versante dell'utenza, ossia di coloro che, per ragioni di lavoro, dovevano quindi quotidianamente utilizzare PC e rete, il numero era stato stimato a circa 11 milioni e mezzo.

Il rapporto tra esperti e utenti risultava quindi di poco meno che 1 a 10.

Nel Convegno sul Costo dell'Ignoranza del 15 Gennaio 2009, tenutosi a Roma presso la Ragioneria Generale dello Stato, è stato sottolineato come la perdita di produttività nel lavoro di ufficio della PA centrale sia, **per il 35 %**, dovuta alle inadeguata preparazione dell'addetto al posto di lavoro, mentre, per il **rimanente 65 %**, la causa va fatta risalire a malfunzionamenti o indisponibilità del sistema informatico.

Mentre la prima componente, come messo in risalto nella ricerca, può essere drasticamente ridimensionata mediante interventi formativi (tipicamente ECDL) sull'utenza, la seconda è una diretta conseguenza di una progettazione e realizzazione del sistema informatico scarsamente finalizzata al suo effettivo impiego.

Vengono quindi chiamati in causa gli specialisti ICT preposti al progetto, alla gestione e all'esercizio del sistema.

In prima approssimazione, facendo riferimento ai profili professionali EUCIP, si può affermare che i principali "responsabili" di questa perdita di produttività dell'utente siano i sette profili indicati nella figura.

E' importante dare un ordine di grandezza del danno di cui si sta parlando nella realtà italiana.

Nella prima indagine sul costo dell'ignoranza nel mondo del lavoro in generale si era stimato a più di 15 miliardi di euro annui il costo sostenuto dal nostro Paese e attribuibile alla inadeguata formazione dell'utente.

Se si applica il rapporto 35/65, rilevato nel caso della PA centrale, si arriva a circa 40 miliardi di euro annui: i 15 precedenti più i circa 25 dovuti al costo indotto dalla inadeguata progettazione e gestione del sistema informatico.

A questa enorme cifra di costo annuo, si perviene considerando solo il ristretto ambito della produttività dell'utente.

I costi dovuti a carenze di progettazione e gestione del sistema informatico, in realtà, non si riflettono soltanto sull'operatività dell'utente ma, assai più significativamente, impattano sulla organizzazione nel suo complesso, per migliorare il cui funzionamento, il sistema è stato concepito e messo in opera originariamente.

Di qui, l'enorme importanza di un progressivo e continuo processo di valutazione e aggiornamento delle capacità e delle competenze degli specialisti ICT secondo il modello proposto da EUCIP.

Come aumentare la produttività dell'utente di sistemi informativi

